

Estate 2005

Dal raduno del CCV ai Monti Tatra in Polonia

un viaggio di Giacomo Territorio

prima parte

Questo viaggio ci racconta di luoghi assai interessanti. E' durato diverse settimane e il dettaglio delle descrizioni ci fa rivivere la bella esperienza del nostro socio Giacomo. Purtroppo, per motivi di spazio, siamo costretti a proporvelo in due parti.

Quest'anno il mio programma prevede principalmente la visita dei monti Tatra e un itinerario polacco centrale con brevi accenni a Cracovia ed esclusione di Varsavia, già visitate due volte. Spero di riuscire a rendermi conto dell'attuale situazione di quella nazione dopo l'uscita dalle recenti traversie subite nell'ultimo conflitto.

10 Giugno, venerdì - Inizia la "nostra estate". Dirighiamo a Lanzo Torinese dove parteciperemo al raduno del trentennale della fondazione del Campeggio Club Varese. Per arrivarci sbagliamo strada e passiamo da Torino, ma tant'è "tutte le strade portano a Roma",...o a Lanzo!

Ottima sistemazione in piazzale Rolle, al centro del paese. Ci troviamo tutti a cena all'albergo ristorante Piemonte. Al ritorno distribuzione del vin brulé preparato in modo eccezionale dal gruppo alpini, (mai assaggiato un vin brulé così buono) - km 174

11 giugno, sabato - Prima colazione con caffè latte, biscotti, pane, salamini, lardo e la famosa toma di queste valli; tutto distribuitoci dagli alpini. Alle 9 due pullman ci conducono al Pian della Mussa (1800 m.slm) dove ci aspetta un ottimo pranzo, con tanta allegria, peccato che il tempo sia un pò ventoso. Al rientro, prima di cena, un breve giro di Lanzo e qualche acquisto di prodotti locali, poi cena al "Piemonte" e l'eccezionale vin brulé chiude la serata.

12 giugno, domenica - Prima colazione come ieri, poi visita di Lanzo con guida locale molto preparata: visitiamo, fra l'altro, l'antico "Ponte del Diavolo", sullo Stura, che fu passaggio obbligato tra le valli e la pianura; poi partecipiamo alla S. Messa nella magnifica parrocchiale di S. Pietro in Vincoli.

Pranzo di commiato al "Piemonte" con premiazione a sorteggio e scioglimento del raduno.

In molti lasciano il posto, noi ci fermeremo fino all'indomani mattina. Il raduno è stato ben organizzato e ottimamente riuscito con sentita partecipazione.

13 giugno, lunedì - Lasciamo Lanzo verso le 8 e dirigiamo a Vigevano da Parea dove acquisto alcuni ricambi. Siamo a Feltre alle 18,30 e ci sistemiamo nel punto sosta camper, realizzato in modo eccezionale dal Comune e inaugurato un paio d'anni or sono dal gruppo camperisti di Belluno. E' ubicato in ottima posizione: in fondo ad un vialetto alberato di fronte all'ospedale, e gode della vicinanza di un ottimo ristorante pizzeria...! - km 507

14 giugno, martedì - Breve passeggiata: attraversiamo un vicino tunnel pedonale e ci troviamo al mercato, è molto animato ed assolutamente conveniente; facciamo un po' di spesa. Dirighiamo a Sorriba e poco prima, in località Ponte Serra, sostiamo a pranzare. Siamo dagli zii verso le 14. Proietto alcuni filmini di mia produzione che sono molto graditi. - km 22

15 giugno, mercoledì - Effettuo alcuni lavori di manutenzione al camper.

16-17 giugno, giovedì e venerdì - Un cugino mi presta la sua vettura, così facciamo alcune puntate a Feltre e Fonzaso.

18 giugno, sabato - Salutiamo i parenti e dirigiamo a Trieste; poco prima, al porto di Grignano, in prossimità del castello di Miramare, ci fermiamo per la notte. Fa molto caldo, troviamo posto all'ombra vicino ad altri camper; ottima e sicura sistemazione. Un buon gelato malaga e poi a nanna. - km 260

19 giugno, domenica - Stanotte è stata stranamente un pò rumorosa in compenso stamani ci svegliamo con una temperatura più accettabile. Partiamo verso le 9. - Slovenia, Croazia e Ungheria, siamo a Heviz verso le 19 e ci sistemiamo in campeggio, di fronte alla struttura termale - km 422

20-21 giugno, lunedì e martedì - Utilizzo delle terme, visita del paesino ricco di negozietti e qualche acquisto. C'è molto materiale made in Italy, ma i prezzi sono buoni.

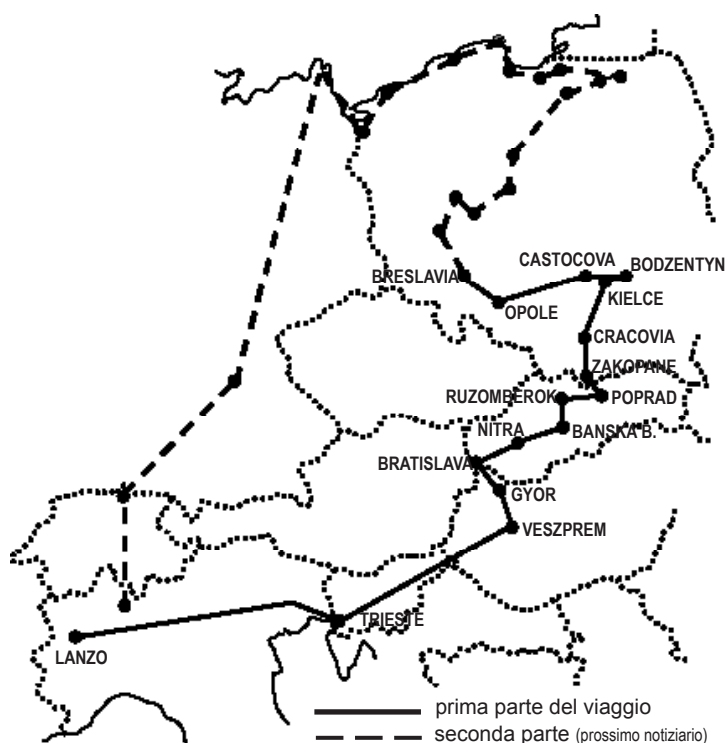
22 giugno, mercoledì - Pulizie e igiene del camper. Dirighiamo a Keszely dove effettuo alcune riprese del castello, il maggiore edificio barocco del transdanubio. Costeggiamo la sponda occidentale del lago Balaton fino a Veszprem e da qui dirigiamo a Bratislava. Lungo il percorso coltivazioni di grano a perdita d'occhio e strade a tratti con solchi longitudinali abbastanza profondi.

Al caldo iniziale è succeduta una leggera pioggerellina che ha rinfrescato notevolmente e migliorato le condizioni di viaggio. Arriviamo a Gyor verso le 18, Un breve giro rivela aspetti caratteristici molto interessanti di questa antica città celtica. Sostiamo per la notte vicino ai supermercati al termine del Paese. - km 189

23 giugno, giovedì - Viaggio di trasferimento fino a Bratislava in Slovacchia dove arriviamo verso le 13; parcheggiamo e andiamo a visitare il Hrad, si tratta dell'imponente castello che domina la città, è sede di rappresentanza e non visitabile. Però il panorama è vasto e molto bello. Andiamo anche a visitare la cattedrale gotica di S. Martino, (Dom Martina), qui furono incoronati i sovrani ungheresi.

Per la sosta notturna chiediamo informazioni ad un vigile che ci consiglia di parcheggiare in un piazzale oltre il ponte Sary most, sulla sponda destra del Danubio.

Troviamo il posto, ci sistemiamo bene, una breve passeggiata e notiamo molti giovani che giocano a bocce (petanque) in campi ben delimitati, con buona professionalità. Solcano il fiume molti convogli di chiatte - km 90



24 giugno, venerdì - Tempo bello: 20°, telefoniamo a casa e ci dicono che a Varese ci sono 36°. Visitiamo Bratislava: la città vecchia "Stare Mesto". È molto bella, con ampia zona pedonale; ci inoltriamo per stradine e riprendiamo caratteristici aspetti (prevalente il gotico), poi troviamo il municipio con la bella piazza antistante dove riprendo una splendida fontana detta di Rolando. Dirighiamo a Nitra, il paesaggio agreste comprende campi di frumento e piante cariche di appetitose ciliege lungo le strade. La città non è molto entusiasmante ma vorremmo visitare la "Katedrala Emerama" ben descritta nella nostra guida turistica: è situata in cima ad un colle, ma non ci sono indicazioni utili; infine un abitante ci indirizza bene; salita sfiancante sotto il sole ed infine ecco la Cattedrale di S. Emerano; è veramente bella, costruita in stile gotico trecentesco, interno in fastoso stile barocco affrescata da Antonio Galliardi. Peccato non poter effettuare riprese:

è assolutamente vietato, un prete ci indica le telecamere sapientemente installate e ci spiega che in caso di abusi la polizia interverrebbe, ci sequestrerebbe sicuramente la telecamera salvo magari altre ritorsioni. Sarebbe stato meglio che le proibizioni fossero ben segnalate nelle guide turistiche. Oltre tutto le riprese avrebbero certamente potuto incentivare le visite in quanto l'interno della Cattedrale, che è realizzata su piani sfalsati, è veramente stupendo ed inconsueto.

Queste proibizioni sono un'assurdità, che si ripete spesso; ce ne andiamo molto seccati; riprendiamo il viaggio, ora il paesaggio è boschivo, con strade a fondo valle e colline circostanti; arriviamo a Zvollen ma decidiamo di proseguire per Banska Bystrica; qui decidiamo per il campeggio che si trova a N-Ovest dopo Tajon. Contrariamente alle pre visioni il prezzo è contenuto (circa 10 € per notte, compresa la corrente anche se fornita in modo discontinuo). Finora abbiamo constatato molta sporcizia, pochi cestini rifiuti, e tutto molto caro. Fa caldo ma all'ombra si sta bene, - km 241

25 giugno, sabato - Sosta in campeggio, igiene nostra e del camper, bucato.

26 giugno, domenica - Lasciamo il campeggio; al LiDL accettano esclusivamente contanti e noi ne siamo sprovvisti: per fortuna un abitante della zona si offre di cambiarci 25 € contro 1.000 corone così riusciamo a ritirare il carrello della spesa. Proseguiamo tra scarse segnalazioni per Banska Bistrica che visitiamo, poi un lungo giro per imboccare la strada per Ruzomberok e infine Liptovsky Mikulas per visitare la "Dumonovska l'adova jaskyna" ovvero grotta di ghiaccio, ma siamo fuori orario così dobbiamo rimandare la visita a domattina.

Ci sistemiamo in un Parcheggio dietro ad un ristorante con la (I) ma non operativo data l'ora, e qui troviamo due coppie di varesini che viaggiano con la moto. Li invitiamo da noi per una bottiglia di prosecco, così passiamo una impreveduta ma bella serata - km 107
27 giugno, lunedì - Andiamo a visitare la famosa grotta di ghiaccio ed effettuo riprese molto interessanti, proseguiamo e sostiamo al passo "Donovaly" a 1000 m. per il pranzo e per valide riprese. È una bellissima località turistica con costruzioni originali in legno, più avanti, magnifiche foreste di conifere, ci ricordano le nostre dolomiti.

In prossimità di Liptovska Mikulas deviamo per andare a visitare, come indicatoci dai motociclisti varesini incontrati, la chiesa di legno luterana di Sraty Krz, non descritta nella mia guida, ma molto interessante. Torniamo a Liptovska Mikulas e qui abbiamo la fortuna di incontrare un italiano di Trento a nome Massimiliano, sposato con una donna del posto a nome Tatiana; ci conducono su di un promontorio da dove si gode un magnifico panorama: Alma prepara una bella spaghettonata e passiamo allegramente il resto della giornata in compagnia. Alla sera, sistemiamo il camper per la notte nel loro giardino e con loro usciamo a visitare la cittadina; in centro una strana ed originale fontana, la zona è pedonale, recentemente ristrutturata ed a misura d'uomo. Torniamo al camper rilassati. - km 117

28 giugno, martedì - Proseguiamo per Poprad poi per Sary Smokovec che è la più famosa stazione termale Slovacca ma ci aspetta una grande delusione: l'aspetto è deprimente: boschi tagliati, piante sradicate a perdita d'occhio, una vera desolazione. Qualche ripresa a buona memoria ma lasciamo la zona per Zakopane.

Dal confine la Polonia offre un paesaggio molto diverso, belle foreste di conifere ma con strade un pò sconnesse. Al confine lungo controllo di documenti con inserzione di dati nei loro computer; mi ricordano i controlli alle frontiere delle repubbliche baltiche. Ci si aspetta naturalmente analogo trattamento al confine in uscita, invece passando in Germania abbiamo trovato una barriera controllata solo da tedeschi. Arriviamo a Zakopane e ci sistemiamo in un bel campeggio. - km 155

29 giugno, mercoledì - Lunghissimo giro a piedi di Zakopane. Il contrasto con lo squallore di Sary Smokovec è stridente. Apprezziamo e constatiamo che la fama di questa città è ben meritata. Sembra di essere in un altro mondo: centro pedonale animatissimo e coreografico, lusso, strade ben tenute, ambiente pulito, aspetto vario e gradevole, molte comitive di giovani, ricchi negozi, grande mercato decentrato con innumerevoli bancherelle, un trenino turistico. La città è tutt'altro che piccola e può fare egregiamente concorrenza a molte località turistiche europee da me visitate.

30 giugno, giovedì - Con la vespa ripercorriamo i luoghi interessanti ma con minor fatica. Percorriamo la "Krupowki Ulica" che è la via più importante e caratteristica. Andiamo a vedere e riprendere l'ottocentesca chiesetta in legno con annesso piccolo cimitero che raccoglie i resti delle personalità importanti del luogo, il grande centro sportivo che comprende un trampolino con salto di m. 100 e tribuna da 40.000 spettatori; in serata una leggera pioggerellina rinfresca ulteriormente tant'è che i servizi sono riscaldati. Telefoniamo a Varese: 37°.

1 ° luglio, venerdì - Lasciamo il campeggio e dirighiamo verso Nowi Targ ma prima passiamo a vedere la "Doni Pod Jodlami" ovvero l'edificio prototipo che dettò lo stile costruttivo della città, poi la "Kaplica na Jaszczurowce", magnifica chiesetta in legno situata fra i boschi, è molto bella: costruita fra il 1904 e 1908, è iscritta fra i monumenti storici; riesco a fare alcune belle riprese; nella parte sottostante una galleria con molte icone. Facciamo una breve deviazione per Debno dove visitiamo una chiesa in legno del XV secolo con interni in stile gotico, è patrimonio dell'Unesco. Anche qui l'interno non è riprendibile però il prete, che forse capisce, esce per qualche momento e mi permette alcune riprese. Ci fermiamo a pranzare nel parcheggio poco distante poi proseguiamo e a Cracovia troviamo il modo di sostare in centro, in via Reymonta, all'interno del recinto di una clinica radiologica di fronte allo stadio. Pranziamo, è tardi ed i guardiani, molto gentilmente, ci informano che devono chiudere i cancelli, riapriranno domattina alle 8 ma se vogliamo ci lasciano rimanere. Non intendiamo uscire e per di più siamo anche protetti. - km 152

2 luglio, sabato - Lasciamo il camper e a piedi andiamo in centro. Visitiamo la "Kosciol Swietej Anny", considerata una delle più belle chiese barocche della Polonia, costruita come chiesa dell'università con altare e stucchi di Baldassare Fontana ed affreschi e pale d'altare di Carlo e Innocenzo Monti. Siamo ora nel "Rynek Główny", ovvero nella piazza centrale: riprendo la torre del Municipio con bulbo barocco e, più avanti, il mercato dei tessuti, riprendo l'esterno della "Kosciol Mariaki", basilica gotica del 1315 - 1408, fa da ingresso un complicato tempio poligonale, opera di Francesco Placidi. Anche qui l'interno non è riprendibile ma riesco comunque a fare qualche breve ripresa: Volte ricoperte di magnifici affreschi, vetrate che narrano 120 scene della storia dell'umanità, 26 altari barocchi in marmo nero, nella navata destra un dossale Mariano del norimberghese Veit Stoss scolpito in legno di taglio tra il 1477 e l'89; è il più grande altare gotico d'Europa (m 11 x 13), già trafugato dai tedeschi nel 1940, restituito nel 1945 e subito restaurato.

Passo a riprendere il Palac "Pod Krzysztofony", il più bel palazzo di Cracovia dopo il Wawel, all'interno un museo etnico con molte miniature, qualche breve ripresa poi passiamo a visitare il "Muzeum Czartoryskich", sede di una magnifica pinacoteca in cui è sistemato su di una specie di altare il ritratto "La dama con l'ermellino" di Leonardo da Vinci, altri quadri di famosi pittori italiani e un magnifico Rembrandt della scuola olandese, disposto anch'esso su di una specie di altare, ma il ritratto non è quello descritto dalla mia guida.

Sulla via del rientro passiamo a riprendere il Collegium Maius, si tratta di una dei pochissimi edifici antichi universitari rimasti

intatti in Europa, è in pietra e cotto, cortile interno ad arcate gotiche con al centro una fontana barocca. Il museo storico dell'università ospita fra l'altro antichi mappamondi fra cui il "globo d'oro", che reca la prima indicazione dell'America, ma purtroppo non è accessibile.

Rientriamo al camper stanchissimi, pranziamo, un riposino e poi via verso Kielce, qui giunti entriamo in un parcheggio cintato, con sbarre e gabbiotto ma non custodito, probabilmente la custodia avviene solo nei giorni lavorativi; ci sistemiamo ottimamente e all'ombra. km 126

3 luglio, domenica - Iniziamo la visita, troviamo la Cattedrale dell'Assunta e qui per riprendere aspettiamo che termini la funzione religiosa, intanto dal sagrato riprendiamo l'imponente facciata del Palac Biskupow, ovvero palazzo dei Vescovi di Cracovia; capolavoro di stile Wasa, nell'attesa chiacchieriamo con una giornalista che parla bene l'italiano e sta facendo un servizio coadiuvata da un cameramen. Un bellissimo pappagallino variopinto viene vicino a noi a beccare cibo dalle mani e ne approfittiamo per riprenderlo.

Dirigiamo ora a Swiety Krzyz, villaggio nel cuore dei monti di S. Croce, dove sulla collina Lyza Gora si erge un monastero fondato dai Benedettini di Montecassino. Procediamo a piedi per una lunghissima e ripida salita che dura circa un'ora lungo un sentiero tormentato e soleggiato.

Visitiamo la chiesa ed effettuiamo alcune riprese. Alla soppressione dell'ordine benedettino il monastero divenne prigione, usata nell'ultima guerra per i soldati sovietici. Proseguiamo per Bodzentyn, nello stesso parco nazionale, secondo la mia guida dovremmo trovare una chiesa gotica: la "Kosciol Wniebowciecia Najwistszej Marij Panny" che racchiude il più bell'altare rinascimentale della Polonia del 1545-46, ma nessuno è in grado di darci indicazioni utili; è in corso la festa del paese, grande animazione, giostre, bancherelle; l'unica chiesa, probabilmente quella giusta, è cintata e chiusa, quindi non visitabile. Torniamo a Kielce nel parcheggio lasciato stamani. km 116

4 luglio, lunedì - Verso le 7 lasciamo il posto e dirigiamo a Cestocova. Notiamo stranamente che le strade sono ben tenute, sembrano appena asfaltate, ma soltanto fuori dai paesi, all'interno dei centri abitati sono malmesse, anche sconesse. L'aspetto generale è piuttosto povero, i terreni però sono ben coltivati; qualche mucca. Una breve visita a Cestocova, il tempo di spedire qualche cartolina, poi dirigiamo a Breslavia via Opole. Strade con solchi profondi anche 10 cm., percorso fra i boschi, la zona ha un aspetto un pò migliore. Da Opole autostrada fino a Breslavia, qui troviamo subito un campeggio ma è molto scadente - km 348

5 luglio, martedì - Siamo stanchi e riposiamo. Nel pomeriggio inizia a piovigginare e fa piuttosto fresco.

continua al prossimo Notiziario

Questo viaggio è stato pubblicato sul Notiziario del Campeggio Club Varese

n. 2 - anno XXXI Trimestre: maggio - giugno - luglio 2006

I Soci del Campeggio Club Varese, e i lettori del Notiziario, sono invitati a mandare i loro racconti di viaggio alla Redazione del Notiziario - info@campeggioclubvarese.it

I Notiziario del Campeggio Club Varese sono scaricabili dal sito www.campeggioclubvarese.it

All'interno del Campeggio Club Varese opera il gruppo "Camper insieme" per l'organizzazione di viaggi in compagnia.

Il Campeggio Club Varese è membro della Confedercampeggiatori.